

ACCOGLIENZA E PROSSIMITA'

Sabato 10 febbraio 2018
CONVEGNO DIOCESANO



Misericordes

d. Massimiliano CANTA



Misericordes

- ▶ L'ambulatorio di via Baiardi 9, si va ad aggiungere ad altre realtà simili che già da tempo offrono il loro servizio nel territorio cittadino, ed è collegato in rete con queste realtà, in particolare poi, vista la sua collocazione (si trova nel quartiere che ospita i maggiori ospedali cittadini) si inserisce a pieno in quella che si chiama "continuità assistenziale".
- ▶ L'ambulatorio NON si pone in concorrenza con il Servizio sanitario ma collaborando con ospedali, Asl e associazioni è a disposizione per seguire chi non riesce a curarsi perché in gravi condizioni di marginalità, ma anche tutti quei pazienti che se lasciati soli rischiano di cadere in situazioni di disagio sanitario e sociale.

- ▶ Sono operativi dal 12/12/2017 tre studi medici e uno studio odontoiatrico in cui si alternano medici, infermieri e personale amministrativo che, a titolo gratuito, mettono a disposizione le loro professionalità per aiutare chi ne ha bisogno e che per motivi diversi vive in condizioni di disagio o di strada o anche potendo usufruire del SSN fa fatica a sostenere le spese dei ticket.
- ▶ In fase sperimentale i giorni di apertura sono limitati al martedì, mercoledì e giovedì (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18).
- ▶ Attualmente consta in più di 60 volontari nelle varie specialità

TIPOLOGIA DI SERVIZIO OFFERTO

▶ Di tipo sanitario;

- Tra le specialità già operative ci sono; l'endocrinologia, la ginecologia, nefrologia, la chirurgia plastica, odontoiatria, oncologia, ortopedia, pediatria.
- In fase autorizzativa; Chirurgia generale, Diabetologia, Cardiologia, Otorino, Fisiatria, Dermatologia

▶ Di tipo infermieristico;

- medicazioni, terapie Iniettive, rilevazione parametri vitali , glicemia, bendaggi, consulenze, addestramenti etcc...

Gli eventi di malattia e ricovero aumentano la vulnerabilità e fanno emergere e acuire bisogni di orientamento, di accompagnamento, economici, accudimento e inclusione sociale questi bisogni permangono nonostante la risoluzione del problema , specie nelle cronicità che caratterizzano la fragilità.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO NON SANITARIO

- ▶ sostegno alla vita quotidiana (spesa, uscite, gestione della casa, etc...)
- ▶ supporto e orientamento con i servizi , sociali , sanitari , medico di base .
- ▶ sostegno alla relazione , visite domiciliari di compagnia ,momenti di ascolto , socializzazione , supporto religioso spirituale (per chi lo chiede)
- ▶ prenotazione e accompagnamento per visite , esami, ambulatori.
- ▶ spiegazione e aiuto nella preparazione di terapie orali (adulti, anziani, bambini)
- ▶ attivazione e contatti con servizi specifici per problematiche particolari di salute , sociali etc...

CHI COINVOLGE

- ▶ **AOU Ospedale Città della salute e della scienza**
- ▶ **NOCC della Città della Salute**
- ▶ **Cappellania ospedaliera**
- ▶ **Reparti di medicina**
- ▶ **Diocesi di Torino Ufficio Pastorale della salute**
- ▶ **ASL Città di Torino Distretto sud est**
- ▶ **Unità pastorali 21-22**
- ▶ **Circoscrizione**
- ▶ **Associazione Misericordes Odv**
- ▶ **Associazione AVO e associazione AVAM**
- ▶ **Banco Farmaceutico**

META GENERALE DEL PROGETTO

Promuovere e sollecitare una comunità di prossimità solidale funzionale:

- ▶ **all'inclusione sociale , alla protezione delle persone vulnerabili ,**
- ▶ **alla fruizione dei diritti e dei servizi sociali e sanitari,**
- ▶ **all'attivazione e alla collaborazione responsabile dei vari attori sul territorio,**
- ▶ **all'interesse e alla promozione di una territorialità solidale**
- ▶ **al riconoscimento delle diversità e specificità di territori e comunità**
- ▶ **alla prevenzione dell'utilizzo del ricovero ospedaliero improprio come " rifugio sicuro"**
- ▶ **all'inserimento dell'ospedale nel territorio solidale civile ed ecclesiale**
- ▶ **misurare la fattibilità e riproducibilità del modello in altre aree cittadine e diocesane**

CRITERI DI INCLUSIONE DEI PAZIENTI

- dimessi da reparti della Città della salute che hanno a casa situazioni di difficoltà economiche , relazionali , di sussistenza e hanno situazioni a bassa complessità sanitaria
- residenti nel territorio della up 21 e 22 (fase sperimentale)
- senza dimora segnalati da rete dei servizi istituzionali e di volontariato
- persone segnalate da Medici di Famiglia, da Servizi sociali della circoscrizione, dalle unità pastorali, dai centri ISI

MODALITA' DI ACCESSO

- Possono accedere all'ambulatorio le persone segnalate dai Servizi Sociali, dalle Caritas o San Vincenzo parrocchiali, dalle Cappellanie, da strutture di continuità assistenziale della Città della Salute e delle Asl cittadine, dai medici di base.
- Per usufruire dei servizi offerti è indispensabile la segnalazione,
- un modulo in fase di realizzazione che deve essere poi compilato dagli enti indicati e scaricato dal sito

www.assoziazionemiseriordes.it e consegnato al paziente o inviato per mail a **segreteria@assoziazionemiseriordes.it**

DALL'OSPEDALE ALLA CAPPELLANIA

Segnalazione e primo approccio :

Il personale sanitario o i volontari ospedalieri che vengono a conoscenza di una situazione di bisogno e necessità che potrà presentarsi nel ritorno a casa – dopo aver messo in atto tutti gli interventi istituzionali possibili - propongono e favoriscono il contatto e il colloquio tra paziente e/o il familiare e un membro della Cappellania

DALLA CAPPELLANIA AL TERRITORIO

- ▶ La Cappellania valuta e verifica l'esistenza e la tipologia della situazione di bisogno ;
- ▶ Allestisce un percorso proponendolo a Misericordes;
- ▶ l'Ambulatorio valuta come farsi carico della persona attivando un gruppo di volontari formato **(nucleo di prossimità)**

I NUCLEI DI PROSSIMITA'

I volontari sono organizzati in **NUCLEI DI PROSSIMITA** formati da 2-4 persone con un coordinatore che si fanno carico nell'insieme di ogni caso segnalato.

Il nucleo è responsabile di sostenere tutti gli aspetti di vulnerabilità o direttamente o attraverso l'attivazione di altre risorse di volontariato presenti sul territorio.

Si preoccupa inoltre di attivare tutte le risorse istituzionali non accessibili o non conosciute.

Il nucleo è un "attivatore" di risorse e un costruttore di progetti sul singolo caso.

Grazie per l'attenzione

